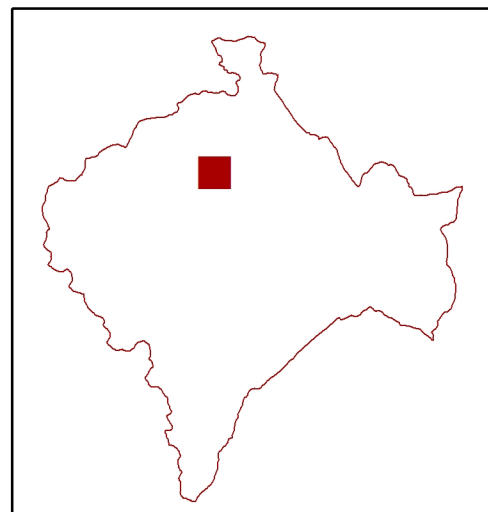


Varianti puntuali al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico vigenti del Comune di Gaiole in Chianti

Relazione del garante della comunicazione

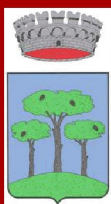


Marzo 2014

Adozione
Approvazione

ELABORATO **DOC. 4**

SCALA



COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI

Provincia di Siena

SINDACO - ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Michele Pescini

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carla Santoni

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
Mario Nepi

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Mario Nepi
Valentina Landozzi

PROGETTISTI
Michela Chiti
Francesca Masi

CONSULENTE SCIENTIFICO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
Valeria Lingua
Luca di Figlia

ASPETTI GEOLOGICI
Andrea Capotorti

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Inquadramento normativo e procedurale	3
1.2	La comunicazione	4
2	ATTIVITA' DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE	5
2.1	Nomina e ruolo	5
2.2	Finalità, competenze e funzioni	5
3	CONCLUSIONI.....	6
3.1	Procedura urbanistica	6

1 PREMESSA

1.1 Inquadramento normativo e procedurale

La Regione Toscana, al fine di accrescere l'efficacia e la sostenibilità dei processi decisionali in materia di governo del territorio, ha stabilito normativamente un sistema di democrazia partecipata che le amministrazioni locali, a qualunque livello, devono rispettare nella formazione degli atti di regolamentazione, pianificazione e trasformazione del territorio. Tale principio si sostanzia principalmente nella Legge regionale toscana n. 1/2005, recante Norme per il governo del territorio, che prevede la partecipazione effettiva e consapevole della collettività come elemento essenziale dell'azione pubblica e annovera i cittadini, singoli o associati, tra i "soggetti competenti" alla formazione degli strumenti e delle scelte progettuali, nonché alla preventiva valutazione integrata dei loro effetti (ambientali, sociali, economici). Il legislatore, per assicurare e sostenere il coinvolgimento della collettività, ha previsto che le amministrazioni locali nominino un Garante della Comunicazione (art. 19¹), attribuendogli funzioni specifiche in ordine ad obiettivi di informazione, trasparenza, accessibilità e rendicontazione del percorso partecipativo (art. 202).

Il Comune di Gaiole in Chianti con la D.C.G. n. 30 del 27/02/2014 ha avviato ai sensi dell'art.15 L.R. 1/05 il procedimento per la elaborazione di due varianti puntuali al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico vigenti e per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico.

L'amministrazione comunale nella relazione di avvio ha inteso documentare il quadro delle conoscenze ed individuare il percorso procedimentale al fine di rinnovare la propria strumentazione urbanistica. Il percorso di adeguamento, o meglio, di redazione di un nuovo P.S. e di un nuovo R.U., è lungo e complesso non solo per i tempi richiesti dalle procedure, ma anche per la necessità di completare il quadro conoscitivo con nuovi studi e ricerche che richiedono tempo e risorse, non facilmente reperibili, anche a causa della crisi finanziaria in cui versano gli enti locali. Nello stesso tempo è necessario intervenire in tempi brevi su quelle previsioni che espongono il territorio alla perdita d'investimenti, con il conseguente rischio del mancato prodursi di effetti positivi sull'economia locale, in un momento in cui

¹ 1. I Comuni, le Province e la Regione garantiscono la partecipazione dei cittadini in ogni fase del procedimento di cui al Capo II del presente Titolo. 2. Ai fini di cui al comma 1, i Comuni, le Province e la Regione istituiscono il Garante della Comunicazione, che può essere scelto all'interno della struttura dell'ente ad esclusione del responsabile del procedimento o all'esterno, nel procedimento di formazione e approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio disciplinandone, con apposito regolamento, l'esercizio delle relative funzioni.

2 1. Il Garante della Comunicazione assicura la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio e promuove, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, del procedimento medesimo. 2. In sede di assunzione delle determinazioni provvedimenti per l'adozione ed approvazione degli strumenti e degli atti di governo del territorio, il Garante provvede alla stesura di un rapporto sull'attività svolta. 3. I Comuni, le Province e la Regione assicurano al Garante della Comunicazione la disponibilità di adeguate risorse, ai fini dell'esercizio effettivo ed efficace della relativa funzione.

è doveroso valutare ponderatamente i pro e contro delle diverse ipotesi di trasformazione e messa in valore dei territori in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo e di prospettiva territoriale più ampia.

Al fine di raccordare le due diverse necessità è stato individuato un percorso, con delibera della Giunta comunale 11 ottobre 2013, n. 154, verso la formazione del nuovo Piano strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico, articolato in due fasi sorrette da una logica unitaria, dallo stesso avvio del procedimento e da obiettivi comuni: la prima, per introdurre quelle modifiche puntuali che possono trovare legittima soluzione all'interno della strumentazione urbanistica vigente, la seconda, per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico.

La presente variante, si inserisce nella prima fase del percorso individuato e si pone l'obiettivo di introdurre variazioni puntuali al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico in linea agli obiettivi prefissati di lungo periodo.

La redazione della Variante puntuale è stata condotta sotto la consulenza urbanistica dell'arch. Michela Chiti che si è avvalsa della collaborazione dell'arch. Francesca Masi, nonché del geologo Andrea Capotorti per gli aspetti geologici e idrogeologici.

Il procedimento di formazione e approvazione della Variante è assoggettato al processo di Valutazione Ambientale Strategica; tale incarico è stato affidato attraverso la Determina n.2 del servizio edilizia e urbanistica del 30/01/2014 all'arch. Valeria Lingua.

1.2 La comunicazione

Per l'individuazione strategica delle attività di comunicazione pubblica, è stato elaborato dal Garante un progetto che ha coinvolto i diversi attori del processo partecipativo, ciascuno per le proprie competenze e per il raggiungimento di obiettivi comuni. La sua articolazione rappresenta quindi le varie finalità, previste dalla normativa di settore e perseguite dall'Amministrazione locale, sul piano della trasparenza e dell'informazione, dell'ascolto e dell'accesso, dell'interazione e del dialogo con il contesto sociale.

Per la pubblicazione di articoli e la diffusione di informazioni sul procedimento e sul percorso partecipativo i contenuti e i temi portanti della Variante puntuale sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Gaiole in Chianti (sito web www.comune.gaiole.si.it/servizi/urbanistica, con indirizzo mail di riferimento m.nepi@comune.gaiole.si.it), al fine di essere consultabili dalla popolazione interessata. E' stata assicurata, presso l'ufficio del Garante, la distribuzione di copie CD della documentazione, su richiesta dei soggetti interessati o finalizzata ad iniziative specifiche. In ottemperanza alle finalità previste dalla legge e nell'ambito delle proprie competenze, è stata costantemente verificata l'accessibilità degli atti e documenti del procedimento. Per favorirne la comprensione e divulgazione, il Garante e l'ufficio tecnico hanno costantemente collaborato per integrare, dove necessario, i contenuti della documentazione

ufficiale e concordare la scelta dei supporti informatici da utilizzare per la pubblicazione on line, mantenendo comunque il livello tecnico indispensabile

E' stata avviata una consultazione degli enti pubblici ai sensi dell'art. 15, comma 4 lettere c ed e ai fini di recepire gli apporti tecnici e cognitivi atti ad incrementare il quadro conoscitivo come evidenziato nella redazione di avvio al paragrafo 2.3 di cui alla D.C.G. n.30 del 27/02/2014.

Ai fini del recepimento dei contenuti utili per la Valutazione Ambientale Strategica è stato pubblicato il Rapporto Preliminare i sensi dell'art. la 23 della LR 10/2010 e sue s.m.i..

2 ATTIVITA' DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

2.1 Nomina e ruolo

La legge quadro regionale (art. 19) consente agli enti locali di attribuire l'incarico di Garante ad un soggetto esterno oppure ad un proprio dipendente, scelto per le specifiche esperienze e comunque non responsabile dei procedimenti per i quali occorre assicurare la partecipazione.

Il Comune di Gaiole in Chianti, per la formazione della Variante puntuale ha ritenuto di *"individuare, all'interno del personale dipendente del Comune, una figura professionale con alta specializzazione"* e ha nominato Garante della Comunicazione Mario Nepi, geometra dell'Ufficio tecnico.

Allo scopo di assicurare una partecipazione civica effettiva e consapevole al procedimento di formazione e approvazione della Variante puntuale, a norma di quanto previsto dalla Legge quadro regionale, il Comune di Gaiole (Delibera della Giunta n. 30 del 27 febbraio 2014) ha affidato al Garante il compito di promuovere un'informazione pubblica adeguata e tempestiva rispetto alle scelte politiche, ai passaggi procedurali e ai documenti di competenza dell'amministrazione locale, relativi al processo di definizione del progetto. A tale scopo ha disposto la possibilità del Garante di avvalersi delle risorse, delle strutture e della collaborazione degli uffici comunali interessati, nonché di predisporre per l'esercizio della sua funzione le modalità, gli strumenti e le iniziative ritenute più idonee, secondo criteri definiti di concetto con il Responsabile del procedimento, così come previsto dalla Legge vigente.

2.2 Finalità, competenze e funzioni

In linea con il regolamento locale (DGC n.35/2010), previsto dalla legge quadro per l'attuazione degli artt. 19 e 20, l'incarico è stato svolto in maniera conforme con quanto disposto per l'istituzione e la disciplina delle funzioni del Garante della Regione Toscana (D.P.G.R. 1 agosto 2006, n.39/R), nonché con i principi e gli obiettivi di sussidiarietà sociale e istituzionale stabiliti dalla recente legge regionale n.69/2007 recante *"Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche"*

regionali e locali". In particolare, l'attività del Garante ha integrato il percorso di partecipazione formale al procedimento per la gestione di contributi e richieste, emersi nel corso del processo di discussione della Variante, trasmettendoli ai soggetti o alle strutture tecniche competenti, sollecitandone l'esame e verificandone l'esito. Di tale supporto si dà conto nella presente Relazione sull'attività svolta, trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti previsti dalla legge. Nel consuntivo si illustrano altresì analiticamente le iniziative di informazione e comunicazione adottate di concerto con il Responsabile del procedimento e si riferisce dei risultati raggiunti. Tale relazione si coordina con la Relazione generale, per quanto attiene agli aspetti di informazione, comunicazione e accessibilità dei contenuti, relativi al percorso di partecipazione e Valutazione Ambientale Strategica.

Per l'attività di informazione e comunicazione non sono state stanziare risorse finanziarie aggiuntive. Le spese per l'attuazione del progetto di comunicazione, sopra descritto, sono state sostenute con le dotazioni economiche ordinarie degli uffici e servizi comunali interessati. Per l'esercizio dei suoi compiti il Garante si è avvalso in particolare della collaborazione dell'Ufficio Tecnico comunale e della Segreteria del comune.

3 CONCLUSIONI

Il processo di comunicazione e partecipazione sulla Variante puntuale, condotto nei tempi, con le modalità e gli strumenti sopra descritti, risulta complessivamente coerente con le finalità e gli obiettivi fissati dalla normativa regionale e dalle amministrazioni locali. A tale scopo si ritiene utile aver delineato il quadro delle procedure metodologiche ed operative in un progetto condiviso, al quale hanno contribuito il Garante, il soggetto incaricato per la Valutazione Ambientale Strategica e l'Ufficio tecnico comunale.

Ad arricchire il confronto tra le competenze specialistiche e le conoscenze dei cittadini (e loro organizzazioni) ha contribuito, inoltre, la prontezza dei referenti tecnici nel rispondere alle sollecitazioni del Garante e degli interessati, soprattutto rappresentati dalla Regione Toscana, dall'Autorità di Bacino del fiume Arno, dalla Soprintendenza ai Beni Storico, Architettonici e Paesaggistici delle Province di Siena e Grosseto e dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici.

Un ulteriore sviluppo di iniziative potrà pertanto essere utile anche nella fase successiva all'adozione, in vista della conclusione del procedimento e in relazione ad eventuali specifiche richieste.

3.1 Procedura urbanistica

Il presente Rapporto si riferisce all'attività svolta dalla data di conferimento dell'incarico al Garante, con Delibera della Giunta n. 30 del 27 febbraio 2014. Dopo l'adozione del procedimento in oggetto da parte del Consiglio Comunale, si aprirà a norma di legge la fase della pubblicazione e di

raccolta formale delle osservazioni. Anche in questa fase "istituzionale" della partecipazione, il Garante curerà che venga effettuata la più ampia attività di informazione e pubblicità sul procedimento, al fine di assicurarne l'effettiva conoscenza. Un secondo Rapporto aggiornato sarà quindi redatto in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Gaiole in Chianti, 28 marzo 2014

Il Garante della Comunicazione

Geom. Mario Nepi